

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 189 presentata da Cera, inerente a "*Mensa Olimpia chiusa per le Universiadi: quali soluzioni per gli studenti e le studentesse?*"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 189.

La parola alla Consigliera Segretaria Cera, che interviene in qualità di Consigliera per l'illustrazione.

**CERA Valentina**

Grazie, Presidente.

Con l'interrogazione parliamo di diritto allo studio.

Proprio questa mattina, studenti e studentesse erano fuori dal Consiglio regionale (sono stati anche auditi e audite da alcuni Consiglieri e dall'Ufficio di Presidenza) per consegnarci la descrizione di un gennaio particolarmente difficile per loro; un gennaio che vede l'arrivo qui in città di un'iniziativa, un evento che dovrebbe essere bello e importante, come le Universiadi, che invece si sta trasformando per loro in un incubo. Si decide di chiedere a circa 800 studenti e studentesse di lasciare il proprio alloggio per far spazio ad atleti ed atlete delle Universiadi e si chiudono, per loro, le strutture di Villa Claretta, Olimpia e Lingotto, riservandole agli atleti e alle atlete.

In questo gennaio, questi studenti a studentesse non riceveranno la rata della borsa di studio, perché ci siamo dette e detti lo scorso Consiglio regionale che siamo in ritardo, quindi se ne riparlerà a febbraio. È, ovviamente, un problema ulteriore. In tutto questo, ciliegina sulla torta parrebbe la decisione di chiudere anche la mensa, la mensa Olimpia, struttura che dà quasi mille pasti al giorno a studenti e studentesse, per riservarla anch'essa all'utilizzo di atleti e atlete per le Universiadi.

Insomma, un gennaio complicato, in cui questi studenti e studentesse si ritroveranno senza borsa perché non arriverà in tempo, senza alloggio e senza mensa. Diciamo che il diritto allo studio, la cura che si mette in questa Regione per il diritto allo studio, almeno per gennaio non è poi così garantito. Ci hanno raccontato di questa situazione questa mattina e attendono risposte. L'interrogazione prova, in maniera particolare, a capire se è reale la decisione della chiusura anche della mensa Olimpia per le Universiadi, che si stanno purtroppo trasformando in un incubo per qualcuno in Piemonte, in Torino.

Pertanto, si interroga l'Assessore competente per sapere quali soluzioni la Regione Piemonte ha individuato per garantire agli studenti e alle studentesse un servizio mensa accessibile e compatibile con i tempi di frequenza delle elezioni e di studio durante le Universiadi. Chiudere una mensa vuole dire mandare queste quasi mille persone al giorno a mangiare da un'altra parte, carichi di lavoro che vanno presi in considerazione per le altre mense e tempi di spostamento. Saremmo a gennaio, ci sarà la sessione d'esame, quindi questi studenti e studentesse in quale modo avranno la serenità di studiare, continuare a dare gli esami e avere un andamento universitario tale per mantenere la propria borsa di studio?

Crediamo che dalla Regione Piemonte debbano arrivare risposte più compiute, perché le

Universiadi non possono trasformarsi in un incubo, ma devono essere quel che sono: un evento importante che deve vedere il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse di questa città.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera.

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

### **VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale**

Grazie, Presidente; grazie, Consigliera.

La Federazione Internazionale Sport Universitari, com'è noto, perché si discute di questo un po' di tempo, ha imposto al Comitato organizzatore la necessità di concentrare le delegazioni sportive in strutture adatte a garantire sicurezza e riservatezza, come le residenze EDISU di Villa Claretta, Olimpia e Lingotto.

Queste ultime, che già durante le Olimpiadi invernali del 2006 hanno ospitato atleti e delegazioni internazionali, sono state scelte anche per la loro idoneità a rispondere alle misure di prevenzione anti-terrorismo e sicurezza pubblica, condivisa dalle autorità competenti.

Di conseguenza, la mensa Olimpia, che durante il periodo dei Giochi sarà riservata esclusivamente ai membri delle delegazioni, non potrà essere usata dagli studenti. Tuttavia, per venire incontro alle esigenze degli studenti, è stato previsto che dal 7 al 26 gennaio sarà possibile utile utilizzare la mensa Principe Amedeo, aperta con orario esteso dalle 11.30 alle 15. Inoltre, per facilitare gli spostamenti tra le due mense, sarà messo a disposizione un servizio di navetta gratuito, attivo dalle 11 alle 15, che garantirà il trasporto da una mensa all'altra.

Consapevole che questi cambiamenti possono causare disagio, l'Amministrazione conferma che farà tutto il possibile per rendere questo periodo il meno disagiato per tutti.

I grandi eventi comportano sempre delle situazioni un po' delicate; se guardiamo al passato, chi ha memoria del 2006 si ricorda quanto impattarono gli interventi, per esempio, sulla metropolitana e sul passante ferroviario, in questa città, però ricordiamo anche il beneficio che non solo nel periodo olimpico, ma anche successivamente questa città e non solo questa città ne ha tratto.